

# VareseNews

## “Il mio cinema? Aperto a Ferragosto, e proietterò Bellocchio“

**Pubblicato:** Sabato 14 Agosto 2021



**Centoquaranta posti dentro, 35 gradi fuori. A Grantola il piccolo cinema delle valli non solo resiste alle concorrenza di piattaforme e multisala ma rilancia tenendo aperto a Ferragosto e per giunta con un film impegnato: “Marx può aspettare“, di Marco Bellocchio.**

**Alberto Cerutti** risponde da casa senza stupore mentre sta assaporando un programma radiofonico teatrale.

**La “prima“ delle 21 di questa sera, sabato, è ancora lontana.**

«Poi ci saranno gli spettacoli di domani, Ferragosto, 16-18 e 21». **Bellocchio?** «**Bellocchio, sì, e non è la prima volta** che lo proietto, abbiamo di recente già dato “**Il Traditore**“, che racconta la storia del pentito di mafia Tommaso Buscetta. È stato molto apprezzato».

**Cerutti difende un modo di far cultura che non si arrende.** «Cinema per noi vuol dire cultura, ricerca di pellicole anche di nicchia, anche impegnate».

Qui, sul piccolo grande schermo di Grantola, sono uscite le immagini di *Forgotten We'll Be*, un film drammatico colombiano del 2020 diretto da **Fernando Trueba**, e qualche anno fa *Powidoki* (Il ritratto negato) diretto da **Andrzej Wajda**, biografia di Władysław Strzemiński, pittore e teorico dell'arte polacco che, nella Polonia sovietizzata del Dopoguerra, viene vessato dal regime perché non aderisce agli stereotipi del realismo socialista.

Oppure “*Grazie a Dio*“ film del 2019 scritto e diretto da **François Ozon**, che si basa sulla storia vera di un prete pedofilo avvenuta in Francia tra gli anni ottanta e novanta.

Pellicole dalle storie forti e che trattano temi importanti, non esattamente dei cinepanettoni.

**«Il nostro seguito lo abbiamo», chiosa Cerutti. Anche a Ferragosto.**

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)